

14 marzo 2010 21:00

MESSICO: Guerra alla droga, decine di morti ammazzati. Morti anche due diplomatici Usa

Decine di morti ammazzati tra ieri e oggi tra Ciudad Juarez e Acapulco, nella guerra scatenata tra i cartelli del narcotraffico messicano. Tra i morti anche due statunitensi del consolato americano di Ciudad Juarez. Dopo i 13 morti di ieri ad Acapulco, tra i quali cinque agenti di polizia, oggi sono morte dieci persone, sempre nel noto centro turistico e altre undici a Ciudad Juarez, alla frontiera con gli Usa. La novita' nella citta' piu' violenta del Messico, sede del cartello di Juarez, e' che sono state prese di mira persone legate al consolato americano, tra le quali due cittadini americani, una coppia con un bimbo di tre mesi, crivellata di colpi di arma da fuoco a poca distanza dal ponte internazionale tra i due Paesi. Il presidente Barack Obama si e' affrettato ad emettere un comunicato condannando le uccisioni e porgendo le proprie condoglianze alle famiglie. I dieci morti di oggi ad Acapulco sono il risultato di uno scontro a fuoco tra due bande rivali durato oltre mezz'ora: nove uccisi a colpi di mitra e una donna in un taxi colpita da una pallottola vagante. Acapulco e' la cartolina postale dello stato di Guerrero, feudo de 'La Familia', il cartello narco che si sta espandendo sempre piu' in Messico, considerato anche il grande fornitore di droghe sintetiche agli Stati Uniti.